

giunta regionale

DECRETO N. 3

- 8 GILI 2015

OGGETTO: Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica, parte relativa ai suoli, dell'area ex officina gas - Santa Marta - Venezia.

Proponente: Società Italiana per il gas p.a. - sede legale: Largo Regio Parco, 9 - 10153 Torino. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Progetto Operativo di Bonifica, parte relativa ai suoli, dell'area ex officina gas - Santa Marta - Venezia.

Presentato da Società Italiana per il gas p.a. - sede legale: Largo Regio Parco, 9 - 10153 Torino.

Con nota in data 16/07/2014 con prot. 14197DEF0173 Società Italiana per il gas p.a. ha presentato il Progetto Operativo di Bonifica (dei suoli e delle acque di falda), acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 323310 del 29/07/2014.

In seguito alla Conferenza di Servizi istruttoria del 28/10/2014, che ha valutato tale progetto, Società Italiana per il gas p.a. ha trasmesso, il 02/02/2015 con prot. 15033DEF0293 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale con prot. 56918 del 13/02/2015, un documento integrativo relativo solo alla bonifica dei suoli, riservandosi di attivare uno specifico studio sull' attribuibilità al fondo naturale dei contaminanti presenti nelle acque di falda.

Sui succitati documenti è stato acquisito il parere positivo delle Conferenza di Servizi decisoria del 24/03/2015

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE in data 16/07/2014 con prot. 14197DEF0173 Società Italiana per il gas p.a. ha presentato il Progetto Operativo di Bonifica (dei suoli e delle acque di falda), acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 323310 del 29/07/2014:

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 28/10/2014 che ha richiesto l'adempimento di specifiche prescrizioni;
- Società Italiana per il gas p.a. ha trasmesso, in data 02/02/2015 con prot. 15033DEF0293 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale con prot. 56918 del 13/02/2015, il documento di risposta alle prescrizioni della succitata Conferenza di Servizi

In tale documento il proponente risponde solo alle prescrizioni relative alla bonifica dei suoli, riservandosi di attivare uno specifico studio sull'attribuibilità al fondo naturale dei contaminanti presenti nelle acque di falda;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 24/03/2015 (Allegato A), dal quale risulta che il Progetto Operativo di Bonifica, parte relativa ai suoli, è ritenuto approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- 1'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale -Territoriale - Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.
- VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.
- VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. è approvato il Progetto Operativo di Bonifica, parte relativa ai suoli, dell'area ex officina gas - Santa Marta - Venezia, trasmesso da Società Italiana per il gas p.a. in data 16/07/2014 con prot. 14197DEF0173 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale - Territoriale con prot. 323310 del 29/07/2014, così come integrato dal documento di risposta al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 28/10/2014 trasmesso da Società Italiana per il gas p.a. in data 02/02/2015 con prot. 15033DEF0293 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 56918 del 13/02/2015, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 24/03/2015, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

- 2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 368725 del 3/09/2014 ai sensi degli gli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
- Il presente provvedimento va trasmesso a Società Italiana per il gas p.a., al Comune di Venezia, alla 3. Provincia di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
- Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso 4. giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
- 5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

p. Dott. Alessandro Benassi Il Dirigente Vicario

Dott. Paolo Campaci







REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE - TERRITORIALE Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

24 marzo 2015

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 109723 del 13 marzo 2015, per il giorno 24 marzo 2015, alle ore 11:00, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto integrato Fusina del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 104 del 27/08/2014 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il sequente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Società Italiana per il gas p.a.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Venezia S. Marta, Dorsoduro 2050 - Progetto Operativo di Bonifica

Trasmesso il 16/07/2014 con prot. 14197DEF0173 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 323310 del 29/07/2014.

Integrato da:

Titolo: Venezia S. Marta, Dorsoduro 2050 - Progetto Operativo di Bonifica. Invio integrazioni e approfondimenti a CdS 28 ottobre 2014.

Trasmesso il 02/02/2015 con prot. 15033DEF0293 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 56918 del 13/02/2015.

Il dott. Luca Penzo, rappresentante della Regione del Veneto – Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, Sezione Progetto Venezia ricorda che la ditta ha presentato un documento di risposta alle prescrizioni relative alla sola parte di Bonifica dei suoli dell'area in oggetto riservandosi di attivare uno specifico studio sull' attribuibilità al

PA9.7/5

fondo naturale dei contaminanti presenti nelle acque di falda.

Ricorda inoltre che il proponente non ha inviato (come invece richiesto dalla Conferenza di Servizi istruttoria) il parere del Servizio Suolo e Verde Pubblico del Comune di Venezia sulla rimozione delle alberature interferenti con le opere di bonifica, trasmettendo invece la documentazione di progetto al succitato Servizio al fine di ottenere i necessari assensi in sede di Conferenza di Servizi.

Illustra quindi il parere della Regione del Veneto:

- Visto il documento integrativo presentato, il Progetto di Operativo Bonifica, parte relativa ai suoli, è ritenuto approvabile;
- Qualora in seguito alla caratterizzazione di dettaglio prevista dalla ditta si rendessero necessarie modifiche al Progetto presentato, dovrà essere presentata una richiesta di variante;
- Qualora l'Ufficio Suolo e Verde Pubblico del Comune di Venezia ritenesse di non approvare (o approvare solo parzialmente) il piano di abbattimento delle alberature in modo che si dovesse procedere ad una modifica sostanziale di quanto previsto dal Progetto di Bonifica, dovrà essere presentata una richiesta di variante;

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Provincia di Venezia illustra il parere della Provincia, che ritiene lo stralcio di Progetto (relativo alla Bonifica dei Suoli) approvabile. Ricorda comunque che la risposta alla prescrizione n. 19 della Conferenza di Servizi istruttoria del 28 ottobre 2014 non chiarisce la motivazione che poterà allo scavo di 50 cm in uno dei poligoni di Thiessen.

La dott.ssa Silvia Trivellato, rappresentante di ARPAV, illustra il parere dell'Agenzia, ribadendo quanto già sostenuto in Conferenza di Servizi istruttoria cioè la necessità di sospendere l'esame del Progetto di bonifica in attesa dei risultati della caratterizzazione di dettaglio prevista, non concordando quindi con Regione del Veneto e Provincia di Venezia. Precisa che in ogni caso è necessario che la ditta trasmetta una tabella che associ ad ogni area di scavo l'obiettivo di bonifica da raggiungere (CSR).

Il dott. Marco Ostoich, rappresentante di ARPAV, precisa che l'agenzia si astiene dal voto.

Il dott. Enrico de Polignol, rappresentante del Comune di Venezia, precisa che, in merito all'autorizzazione per la rimozione delle alberature interferenti con le opere di bonifica, nella CdS istruttoria del 28/10/14 era stato prescritto di acquisire lo specifico parere del Comune di Venezia - Servizio Suolo e Verde Pubblico, ai sensi dell'art. 8.1.d del Regolamento del Verde; il proponente si è invece limitato alla sola trasmissione della documentazione di progetto, peraltro insufficiente ai fini dell'espressione del necessario parere, senza verificarne l'adeguatezza e senza fare una specifica richiesta di autorizzazione. Pertanto, il Servizio Suolo e Verde Pubblico non ha potuto esprimere un parere da portare in sede di Conferenza di Servizi.

Concorda con ARPAV nel ribadire quanto già sostenuto in Conferenza di Servizi istruttoria ed in particolare la necessità di sospendere l'esame del Progetto di bonifica in attesa dei risultati della caratterizzazione di dettaglio prevista.

Precisa che il Comune di Venezia si astiene dal voto ritenendo comunque necessario l'adempimento di prescrizioni operative.

In particolare il Comune richiede che la ditta debba "trasmettere il POB delle acque di falda entro 6 mesi dal ricevimento del verbale della presente CdS, termine eventualmente prorogabile su richiesta motivata da parte della ditta, con idoneo crono programma [...]". Regione del Veneto ed ARPAV non concordano con tale prescrizione, ritenendo invece che: "La ditta deve trasmettere il POB delle acque di falda insieme alla presentazione degli esiti dello studio sul fondo naturale che dovrà iniziare entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale e la cui durata dovrà essere concordata con ARPAV [...]".

La dott.ssa S. Trivellato comunica che per l'esecuzione dello studio citato i tempi non

Allegato A decreto n. 35 del -8 siu 2015

potranno essere inferiori all'anno.

PAG 3/5

Il Comune di Venezia ritenendo necessario fissare tempi certi per la presentazione dei progetti di bonifica, eventualmente prorogabili, si astiene nel merito della prescrizione di cui sopra.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene:

- Approvabile, con voto favorevole della Regione del Veneto e della Provincia di Venezia e con l'astensione del Comune di Venezia e di ARPAV il Progetto di Bonifica presentato, parte relativa ai suoli;
- Prima dell'inizio dei lavori di Bonifica dei suoli dovranno essere acquisite, per quanto riguarda la rimozione delle alberature interferenti con le opere di bonifica, le necessarie autorizzazioni da parte del Servizio Suolo e Verde Pubblico del Comune di Venezia, in caso di modifica sostanziale degli interventi di bonifica approvati, dovrà essere presentata opportuna variante al Progetto approvato;
- Il proponente dovrà adempiere alle seguenti prescrizoni:
 - 1. I lavori di bonifica dovranno iniziare entro 3 mesi dall'approvazione del presente Progetto Operativo di Bonifica dei suoli;
 - Si ricorda che gli interventi inseriti in Tav. 6 di "Sistemazione nel breve termine" delle palazzine, comprendenti anche la predisposizione di nuove aree carrabili e pedonali, che si sovrappongono ai poligoni contaminati, non dovranno in alcun modo pregiudicare l'intervento di bonifica approvato;
 - 3. Dato che le pavimentazioni proposte, nonché quelle esistenti, costituiscono parte integrante degli interventi di bonifica, le stesse dovranno essere mantenute integre e funzionali nel tempo, e le eventuali modifiche, subordinate a specifica approvazione ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06. Tale vincolo sulle pavimentazioni adottate quale intervento di bonifica del sito, dovrà essere riportato anche nel certificato di destinazione urbanistica, a seguito di specifico frazionamento catastale, che dovrà essere eseguito dal proponente e verificato in fase di certificazione della bonifica;
- 4. Per quanto riguarda gli interventi edilizi non strettamente connessi al Progetto di Bonifica dei suoli , devono essere acquisite le necessarie autorizzazioni da parte degli uffici comunali competenti;
- 5. L'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica dei suoli dovrà essere riportata nel certificato di destinazione urbanistica; qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, dovrà comportare una rielaborazione dell'analisi di rischio ed eventualmente del POB stesso;
- 6. La ditta deve trasmettere il Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda congiuntamente alla presentazione degli esiti dello studio sul fondo naturale che dovrà iniziare entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, le cui modalità di realizzazione e tempi dovranno essere concordati con ARPAV. Tale Progetto di bonifica dovrà essere comprensivo delle risposte alle prescrizioni n° 1, 3, 4, 5, 12, 13, 25, 26, 27, 28, 29 contenute nel verbale della CdS Istruttoria del 28 ottobre 2014, nonché degli ulteriori monitoraggi delle acque effettuati sull'area;
- 7. Qualora dalla caratterizzazione di dettaglio delle aree risultate non contaminate in seguito all'Analisi di rischio, risultasse la necessità di procedere alla bonifica delle stesse, tale intervento dovrà essere proposto come variante al progetto di bonifica dei suoli approvato;

PAG. 4/5

8. Deve essere trasmessa una tabella che associ ad ogni area di scavo l'obiettivo di bonifica da raggiungere (CSR);

Prescrizioni avvio lavori

- 1. La ditta, deve stipulare a favore della Provincia di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, le seguenti garanzie finanziarie:
 - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni" (in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Provincia di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta ed al Comune(modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.provincia.venezia.it - bonifiche siti contaminati – modulistica);

- 2. Deve essere comunicato al Comune Provincia- ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando
 - Nominativo del direttore dei lavori;
 - Nominativo del collaudatore, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
 - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat.
 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il sequente schema:

| | nominativo | Estremi di | iscrizione | Interventi | Importo | lavori |
|---|------------|--------------|------------|------------|--------------|--------|
| | ditta | all'Albo Cat | . 9/classe | appaltati | cantierabili | |
| 1 | | χ | | | appaltati | |

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni fine lavori

A fine intervento si dovrà trasmettere alla Provincia di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Allegato A decreto n. 30 del -8 61U 2015

PAG. 5/5

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(modello istanza nel sito www.difesasuolo.provincia.venezia.it - bonifiche siti contaminati – modulistica).

Il Verbalizzante Dott. Luca Penzo

Il Presidente

Dott. Paolo Campaci

I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto

Dott. L. Penzo - Regione Veneto

Geom. P. Ciuffi - Provincia di Venezia

Geol. U. Scortegagna - Provincia di Venezia

Dott. E. De Polignol - Comune di Venezia

Dott.ssa E. Chiamenti - Comune di Venezia

Dott. M. Ostoich - ARPAV

Dott.ssa S. Trivellato- ARPAV

